



# Rassegna Stampa

Testata: [www.cwi.it](http://www.cwi.it)  
Data: 18 Giugno 2002

18 GIUGNO 2002

WWW.CWI.IT

18/6/2002

Un progetto per l'e-government locale

Al via l'iniziativa ComuneAmico.Net, che coinvolge oltre 200 amministrazioni locali per un bacino d'utenza di 5 milioni di cittadini

**di Francesca Papapietro**

Hanno aderito oltre 200 amministrazioni locali, le province di Bergamo, Cremona, Piacenza e nei giorni scorsi anche quelle di Verona, Vicenza e Belluno, coinvolgendo in totale quasi 5 milioni di cittadini. E' il progetto ComuneAmico.Net, che si propone di fornire servizi telematici di comunicazione e cooperazione ai Comuni di dimensioni medio-piccole nell'arco di 24 mesi, in linea con le direttive del Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie e dell'Unione Europea. I partner del progetto, coordinato dal Comune di Bergamo, sono Postecom, Microsoft, HP-Compaq, Padania Acque, BAS, ASM e a livello tecnologico **Saga**, realtà italiana specializzata in soluzioni per la Pubblica Amministrazione locale e le PMI.

ComuneAmico.Net prevede la partecipazione di tre categorie di enti: il coordinatore (in questo caso il Comune di Bergamo), lo sviluppatore, ovvero il responsabile di una determinata area di servizi, e il riutilizzatore, ossia gli enti che godono dei servizi del progetto. L'obiettivo finale è rendere disponibili più di 80 servizi per cittadini, imprese e professionisti che risiedono o svolgono attività nel territorio di competenza degli enti coinvolti.

"Il bando del Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie richiede che nei primi 12 mesi del progetto siano resi disponibili 13 servizi - dichiara **Bruno Garavelli, direttore generale di Saga** -. Altrimenti cesseranno i finanziamenti dello Stato, che coprono la metà dei costi. Un altro 20% spetta agli enti partecipanti e il 30% al partner tecnologico".

I servizi di ComuneAmico.Net sono scelti fra quelli previsti dal bando per aree omogenee di servizio. Ogni area è affidata a un ente realizzatore. "Ad esempio al Comune di Bergamo sono state affidate quattro aree: trasporto, possesso di immobili, infrastruttura e 'essere cittadino' - spiega Garavelli -. Al Comune di Carpi compete solo l'area 'essere cittadino', che include servizi come la richiesta della cittadinanza italiana, i certificati di residenza, lo stato civile e le consultazioni elettorali".